

Primo Piano

La crisi energetica

I NUMERI

**Benzina oltre i due euro
Il pieno è un salasso**

E salgono anche i prezzi dei generi alimentari: l'olio costerà il 15% in più

1 Le previsioni

«Se i prezzi rimangono a questi livelli, l'impatto sul Pil sarà di circa il -0,8% per il 2022». Così, il direttore del Centro studi di Confindustria, Alessandro Fontana: è possibile un raffreddamento dopo il 2023 ma «le incognite geopolitiche» non mancano

2 Guidare costa

La benzina sfonda i due euro al litro in autostrada e, rispetto a un anno fa, per il pieno si spendono in media 16 euro in più ogni volta che ci si ferma al distributore. Per l'Unione europea delle cooperative (Uecoop) è stangata record su famiglie e imprese



3 Soffre l'agricoltura

Carta, vetro, energia: è al 15% il rincaro dei costi di produzione per il settor olivicolo pugliese. È quada denuncia Coldiretti, che chiede una «più equa ripartizione del valore p salvare le aziende agricolt e tutelare i consumatori»

La piscina, il panificio, l'albergo Il caro-bollette fa chiudere l'Italia

La stangata energetica triplica le spese per i piccoli imprenditori. Il grido delle aziende: «Non ci aiuta nessuno»

di Achille Perego
MILANO

Dopo la pandemia da Covid è arrivata quella da maxi bollette di luce e gas. Aumenti che mettono in ginocchio le piccole imprese. Dai negozi alle piscine, dalle aziende agricole e manifatturiere fino ad alberghi e ristoranti, aumentano i cartelli «chiuso» per colpa dei rincari dell'energia. «Il colpo di grazia alle pm: occhio che, se non vengono salvate, non si salva neppure il Paese», avverte Aldo Maria Cursano. Presidente di Confindustria Toscana e storico imprenditore della ristorazione, di fronte a bollette aumentate da 3mila a 6-8mila euro al mese per un piccolo locale e da 4mila a 12mila per quelli più grandi, e alla crisi dei coperti, ha deciso a gennaio di chiudere il ristorante giapponese Kome, nel centro storico di Firenze, aprire solo a pranzo e nei weekend l'altro locale più in periferia (Ohshushi) e far terminare alle 18 il servizio del Caffè Le Rose. Una scelta - ridurre l'attività - a cui stanno pensando nelle città d'arte, secondo Cursano, due locali su tre, impossibilitati, con i ritocchi dei prezzi, a compensare i maggiori costi.

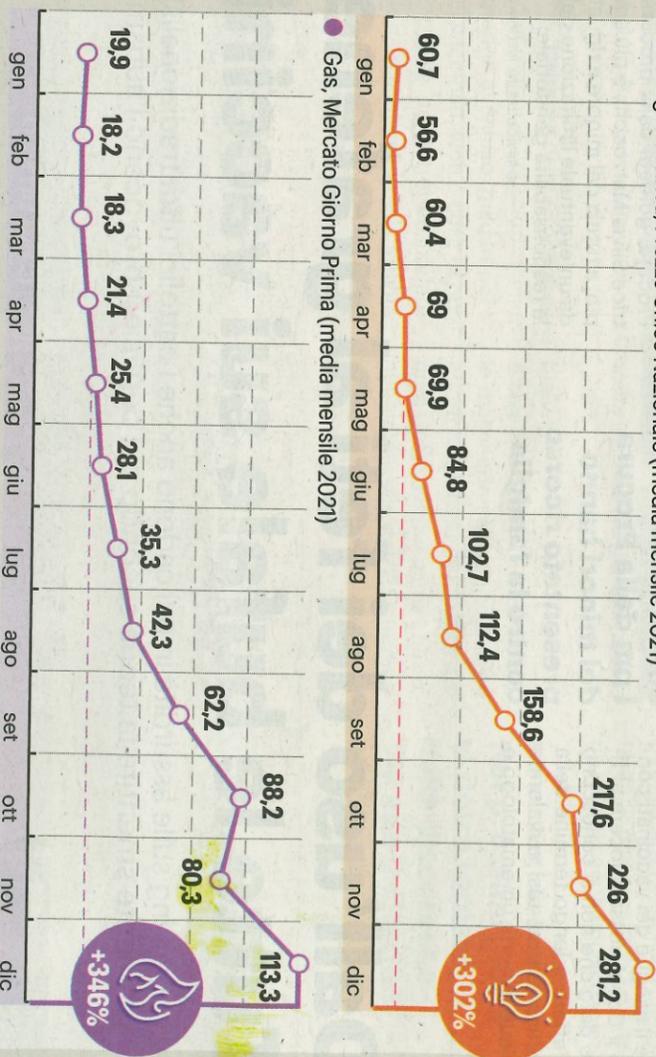
Una situazione che non riguarda solo i ristoranti ma anche gli alberghi, molti già chiusi dal Covid e ora a rischio-energia. Con l'Hotel Sorriso di Jesolo, per esempio, che di fronte a una bolletta di 17mila euro ha deciso di posticipare la riapertura a marzo. Dei rincari fanno le spese anche i negozi a partire dai panificatori che, per far funzionare i forni, prima spendevano tra 1.200 e 2mila euro al mese ma adesso devono sborsarne oltre il doppio. «Per ora si resiste - avverte Davide Trombini, famoso

COSTI TROPPO ALTI

Di fronte a spese per 17mila euro un hotel di Jesolo posticiperà a marzo la riapertura

Il boom dei costi dell'energia

● Energia Elettrica, Prezzo Unico Nazionale (media mensile 2021)



Una protesta dei ristoranti: tra crisi Covid e bollette è a rischio la tenuta del sistema

per il pampapato Orsatti di Ferrara, nonché alla guida di Asso-panificatori-Confesercenti - ma nessuno può dire che cosa succederà alla categoria nei prossimi mesi se continuano i rincari delle bollette e del grano».

Ancora peggio se la passano i gestori delle piscine che, domenica scorsa, hanno organizzato una serrata di protesta in tutta Italia. Già allo stremo per le chiu-

MINISTRO CINGOLANI

**«Costi superiori
al valore del Pnrr»**

«L'aumento del prezzo dell'energia rischia di avere un costo totale superiore all'intero pacchetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Quindi non è che il Pnrr ci ha messo al sicuro da tutto». Il caro bollette è uno dei temi affrontati dal ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, intervenuto a Genova per la terza tappa di «Italia domani: dialoghi sul Pnrr». Cingolani non ha risposto sullo scostamento di bilancio chiesto dalla Lega per affrontare l'emergenza rincari perché, ha ricordato, «sono un tecnico, non un politico».

sure da Covid, si sono visti arrivare bollette da brivido dagli oltre 64mila euro della piscina Gambi di Ravenna ai più di 107mila dello Sport Village di Pesaro. Se il caro energia ha già fatto vittime illustri con il fallimento della lombarda Gestisport, c'è chi ancora non molla come la bergamasca Patrizia Bellotti. 50 anni nel settore e titolare dell'Olimpia Sporting Club di Calcinate. «Sto aspettando con

© RIPRODUZIONE RIS

IMPRESE IN GINOCCHIO

Una vetreria toscana ferma le macchine per tre mesi e mezza. E i negozi spengono le luci delle vetrine